REGIONE MARCHE

NEWSLETTER

LUGLIO 2026

WWW.BRUXELLES.REGIONE-MARCHE.EU

A cura della Regione Marche
Ufficio di Bruxelles - Antonella Passarani
EQ - Coordinamento e raccordo con gli uffici istituzionali dell'UE

INDICE

Speciale: Le priorità della presidenza irlandese del Consiglio dell'UE	pag. 2
Speciale: Giornate strategie macroregionali UE a Bruxelles e lancio Presidenza Italiana Strategia Adriatico-Ionica a Roma	pag. 3
Agricoltura, affari marittimi e pesca	pag. 5
Ambiente	pag. 6
Istruzione, Cultura e Audiovisivo	pag. 7
Lavoro e Politiche sociali	pag. 8
Industria, Turismo, Ricerca e Innovazione	pag. 9
Coesione territoriale, Cooperazione, Internazionalizzazione e Difesa	pag. 10
Inclusione attiva, Sanità e Consumatori	pag. 11
Energia, Servizi digitali e Trasporti	pag. 12

EUSAIR - MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA

BANDI CONNESSI

Bando transfrontaliero Italia-Croazia - Gestione sostenibile risorse idriche
Scadenza: 31.07.2026

Bando Interreg Italia-Croazia - Inclusione Sociale per il turismo sostenibile
Scadenza: 31.08.2026

Interreg Italia-Croazia: monitorare le specie marine non indigene
Scadenza: 31.08.2026

Interreg Italia-Croazia: innovazione nella pesca
Scadenza: 31.08.2026

Bando INTERREG - Adattarsi agli impatti climatici
Scadenza: 30.09.2026

Bando INTERREG -Specie e Habitat Adriatici delle Aree Costiere
Scadenza: 30.09.2026

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER CLICCARE QUI

PROGRAMMI

IPA	ADRION	MCE/CEF
INTERREG Europe	Italia-Croazia	EFSI
Med	Horizon Europe	Piano di investimento nei Balcani
Ea SI	EU4Health	REACT EU

POR FSE Marche

LE PRIORITÀ DELLA PRESIDENZA IRLANDESE DEL CONSIGLIO DELL'UE

Il 1° luglio 2026 ha avuto inizio il semestre di presidenza irlandese del Consiglio dell'Unione Europea. Fino al 31 dicembre, Dublino sarà chiamata a presiedere i lavori dell'istituzione e a mediare i negoziati legislativi comunitari, operando nell'ambito del programma stabilito per il trio presidenziale, composto da Irlanda, Lituania e Grecia. Per l'inaugurazione del mandato, si è tenuta a Dublino la tradizionale cerimonia di apertura che ha visto la partecipazione dell'intero Collegio dei commissari europei, guidato dalla presidenza della Commissione, accolto dal Primo Ministro Micheál Martin e dai membri del governo irlandese. Questo solenne avvio istituzionale è stato successivamente sugellato dalla presentazione del programma di lavoro alla plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo, durante la quale il primo ministro irlandese ha illustrato le priorità strategiche volte a condurre l'Unione in un contesto geopolitico ed economico complesso, segnato da marcate tensioni internazionali e da sfide sistemiche sul piano della sicurezza e dell'approvvigionamento energetico. Nel delineare la fisionomia del semestre, la presidenza irlandese ha strutturato la propria azione attorno a tre pilastri programmatici indissolubili per rispondere in modo integrato alle grandi questioni sollevate dalle istituzioni europee e dai cittadini:

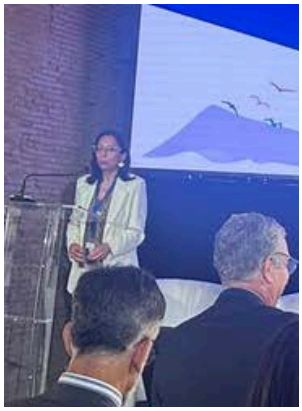
1. Competitività;
2. Valori;
3. Sicurezza.

Il baricentro finanziario di questo mandato sarà rappresentato dall'intensificazione dei negoziati sul Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2028-2034, un dossier sul quale l'Irlanda dovrà raggiungere un accordo di massima entro l'autunno del 2026. La presidenza ha riferito che si adopererà per definire una proposta di bilancio equilibrata e ambiziosa, idonea a finanziare la transizione tecnologica e industriale e la difesa, senza tuttavia penalizzare i tradizionali programmi strutturali della politica di coesione e della Politica Agricola Comune, ritenuti indispensabili per lo sviluppo armonioso di tutte le regioni del continente e per evitare divari economici interni. Sul piano della competitività e del mercato unico, l'azione della presidenza si focalizzerà sull'attuazione tempestiva della roadmap "One Europe, One Market" approvata dalle istituzioni nell'aprile 2026. L'obiettivo primario risiede nella drastica riduzione degli oneri amministrativi superflui per le piccole e medie imprese attraverso l'approvazione dei pacchetti omnibus di semplificazione normativa in materia digitale, ambientale, automobilistica e di sicurezza alimentare. A questo sforzo di snellimento si affiancherà l'impulso verso l'Unione dei risparmi e degli investimenti, teso a mobilitare i capitali privati europei verso l'innovazione, e il progresso legislativo sull'introduzione dell'euro digitale. In campo energetico e tecnologico, l'Irlanda darà priorità al completamento del Pacchetto sulle reti europee per accelerare la decarbonizzazione e l'elettrificazione. Inoltre, organizzerà a Dublino un vertice internazionale sull'intelligenza artificiale, focalizzato sullo sviluppo responsabile della tecnologia e sulla sicurezza delle infrastrutture di connettività sottomarine.

La salvaguardia della sicurezza multidimensionale costituirà il terzo asse cardinale del semestre. Oltre a garantire un incrollabile sostegno politico, economico e militare all'Ucraina nel contrasto all'aggressione russa, la presidenza irlandese imprimerà una forte accelerazione al processo di allargamento, mirando alla conclusione dei negoziati con il Montenegro e ad avanzamenti sostanziali con Albania, Moldova e Ucraina. All'interno dei confini comunitari, la presidenza si farà promotrice della resilienza democratica attraverso il *European Democracy Shield* e affronterà le sfide della sicurezza online dei minori, promuovendo un accordo sull'età maggioritaria digitale e sui meccanismi di verifica dell'età nel rispetto della privacy. Sul fronte della sicurezza fisica, infine, il semestre vedrà l'adozione delle misure previste dalla strategia *ProtectEU* per arginare le minacce ibride e informatiche, l'avanzamento dei dossier sulla mobilità militare in collaborazione con la NATO e il rigoroso monitoraggio dell'implementazione del Patto sulla migrazione e l'asilo, orientando l'intera attività negoziale del Consiglio verso il rafforzamento della stabilità macroeconomica e della coesione territoriale dell'Unione.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI

GIORNATE STRATEGIE MACROREGIONALI UE A BRUXELLES E LANCIO PRESIDENZA ITALIANA STRATEGIA ADRIATICO-IONICA A ROMA



L'8 e il 9 luglio 2026 si è svolta a Bruxelles la terza edizione delle Giornate delle Strategie Macroregionali e dei Bacini Marittimi dell'UE, forum co-organizzato dalle DG REGIO e DG MARE della Commissione Europea. L'incontro ha riunito i rappresentanti istituzionali e politici delle otto strategie territoriali e marittime dell'Unione.

I lavori si sono aperti con un videomessaggio del Vicepresidente Esecutivo della Commissione Europea, Raffaele Fitto, che ha espresso il proprio sostegno al metodo macroregionale, definendolo un pilastro dell'Unione e un fattore di coesione territoriale. Fitto ha focalizzato la propria attenzione sulla futura iniziativa europea sul *right to stay*, concepita per arrestare lo spopolamento e invertire il declino demografico delle aree periferiche e delle regioni del confine orientale. Nelle linee guida tracciate dal Vicepresidente, l'azione macroregionale deve tradurre questo principio in interventi concreti, potenziando i servizi pubblici di prossimità e generando nuove opportunità occupazionali qualificate per trattenere le fasce giovanili nei territori d'origine. Fitto ha inoltre ricordato il ruolo delle macroregioni nel rafforzare la capacità amministrativa dei Paesi candidati. Tale approccio è stato definito essenziale per stabilizzare politicamente le aree di frontiera attraverso l'allineamento dei sistemi di welfare nazionali.

Sul versante delle politiche marittime, Costas Kadis - Commissario europeo per la pesca e gli oceani ha ribadito la centralità strategica dei bacini per l'autonomia dell'Unione, coniugando la sostenibilità del Patto per l'Oceano alla competitività delle economie costiere.

In tale contesto si inserisce l'esperienza della Strategia Adriatico-Ionica (EUSAIR); l'intervento del rappresentante della presidenza italiana, Raffaele Parlangeli, ha evidenziato come l'allineamento ai Balcani Occidentali sia stato integrato quale priorità trasversale in tutti i pilastri operativi, attenuando le asimmetrie di governance con i partner regionali. Questa cooperazione politica trova riscontro tecnico nel programma Interreg ADRION, il cui Segretariato finanzia il capacity building delle amministrazioni balcaniche e il trasferimento del know-how normativo e tecnologico coerente con le direttive del Green Deal europeo, gettando le basi per una convergenza amministrativa strutturata e permanente. I direttori della Commissione Europea - DG REGIO e DG MARE hanno infine ricordato che il negoziato post-2027 richiederà alle macroregioni di dimostrare con dati scientifici il proprio impatto territoriale.

A testimonianza del ruolo centrale che la Strategia Adriatico-Ionica ricopre nell'agenda macroregionale, il 28 luglio si è svolto a Roma l'evento di lancio della Presidenza italiana di EUSAIR "Identità, coesione, integrazione europea".

La presidenza è stata formalmente assunta dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani e dal Ministro per gli Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione Tommaso Foti, alla presenza anche del Vicepresidente Esecutivo della Commissione Europea Raffaele Fitto. Nel suo intervento, il Ministro Tajani ha indicato nella sinergia tra istituzioni il punto cardine della Presidenza, ponendo l'integrazione dei Balcani Occidentali come priorità strategica per la stabilità europea. Tajani ha ribadito la necessità di rafforzare le connessioni energetiche e i corridoi logistici (Imec, VIII e X), valorizzando il ruolo dello snodo di Trieste e dei porti adriatici.

Il Ministro Foti ha aggiunto che l'EUSAIR è determinante nel processo di allargamento dell'UE, precisando che l'ingresso dei Paesi candidati richiede un rafforzamento della loro capacità amministrativa e della coesione territoriale. Foti ha quindi individuato in digitalizzazione, transizione energetica, potenziamento delle infrastrutture e nel right to stay i fattori chiave per il futuro dell'area.

Il Vicepresidente esecutivo della Commissione Europea Raffaele Fitto ha definito la politica di coesione una vera leva geopolitica per ridurre i divari tra le sponde dell'Adriatico, ricordando che l'EUSAIR è l'unica macroregione con più Paesi candidati che Stati membri. Fitto ha inoltre evidenziato che la proposta di bilancio della Commissione prevede un miliardo di euro in più per i programmi transfrontalieri Interreg.

Il quadro strategico e geopolitico è stato delineato dall'On. Carlo Ciccioli, che ha sottolineato come le trasformazioni dei traffici globali facciano dell'Adriatico-Ionico la porta d'accesso al continente, richiamando il ruolo di Ancona e delle Marche quali riferimenti logistici e culturali per i nuovi corridoi di crescita.

La dimensione regionale è stata infine illustrata da Francesca Pantaloni, assessore al Bilancio intervenuta per il Presidente delle Marche Francesco Acquaroli. Ricordato il ruolo della Regione nel coordinare le regioni nella Cabina di regia nazionale, l'assessore ha ribadito il valore della governance multilivello, preannunciando un'intesa tra le autorità portuali della macroregione (con Ancona protagonista della transizione ecologica), iniziative per l'adattamento climatico, l'adozione dell'IA nelle imprese e il contrasto allo spopolamento giovanile.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI, QUI, QUI, QUI E QUI

ANALISI SUI SETTORI ITTICI DI UE E ITALIA

Il 22 giugno 2026 è stato pubblicata l'analisi scientifica 'Dati sociali nella pesca dell'UE: metodologia, diffusione, analisi e valutazione', redatto dal Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca. Il report offre un'analisi di mappatura e valutazione della sostenibilità sociale nei settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione ittica all'interno dell'Unione Europea.

A livello comunitario, l'analisi dei dati relativi al periodo 2017-2023 evidenzia una contrazione strutturale dell'occupazione nel settore della pesca estrattiva, con una riduzione del 15% degli addetti totali e un calo ancora più marcato, fenomeno che attesta un ricorso crescente a forme di lavoro stagionale o parziale.

Il documento evidenzia un progressivo invecchiamento della forza lavoro: la quota di pescatori di età inferiore ai 40 anni è scesa dal 31% al 26%, mentre la rappresentanza di genere rimane fortemente asimmetrica, con una presenza femminile a bordo dei pescherecci inferiore al 5%.

Nonostante la flotta costiera su piccola scala assorba oltre la metà della forza lavoro totale della pesca dell'Unione, i livelli retributivi medi presentano margini di competitività ridotti rispetto ad altri settori dell'economia: il costo medio del lavoro per FTE a livello europeo si attesta a 29.447 euro annui, un valore inferiore alla media nazionale in 16 dei 22 Stati membri costieri analizzati.

In questo scenario, l'Italia conta 20.745 pescatori attivi nel 2023, condividendo la contrazione strutturale ed ecologica europea. Al declino del primario si oppone la stabilità della trasformazione ittica — dominata al 67% dalle conserve — che registra 24.200 addetti grazie alla tenuta della domanda interna. Anche questo comparto accusa tuttavia un progressivo invecchiamento della manodopera, concentrata nella fascia 40-64 anni a discapito della coorte giovanile 15-24. Il livello di istruzione si mantiene medio-basso, mentre la scarsa presenza di lavoratori stranieri contnua a esporre il settore al declino demografico nazionale.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI,CLICCARE QUI

BANDO: DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI DI INGREDIENTI ALIMENTARI NUTRIZIONALI

Il bando HORIZON-JU-CBE-2026-IAFlag-04 è un'iniziativa che rientra nel programma Horizon Europe. L'obiettivo principale è diversificare le fonti di ingredienti alimentari nutrizionali per rafforzare la resilienza e l'autonomia strategica del settore alimentare dell'Unione Europea, riducendo la dipendenza da importazioni e risorse naturali limitate. Il bando mira a scalare a livello industriale processi sostenibili per la produzione di ingredienti alternativi ad alto valore nutrizionale, garantendone al contempo la sicurezza, la competitività economica e l'accettazione da parte dei consumatori.

Le proposte dovranno svilupparsi attorno ai seguenti ambiti chiave:

- Produzione industriale e scaling-up: dimostrare su scala industriale la produzione efficiente di ingredienti nutrizionali a partire da materie prime bio-based;
- Validazione e formulazione: integrare e validare l'ingrediente ottenuto nella formulazione di almeno un prodotto alimentare;
- Sicurezza e quadro normativo: Valutare la sicurezza degli ingredienti in conformità con i requisiti UE e le linee guida EFSA;
- Circolarità e approccio multi-attore: applicare modelli di economia circolare a cascata.

Beneficiari: Il bando finanzia progetti di tipo "Innovation Actions - Flagship" (IA-Flag). Le proposte devono essere presentate necessariamente da un consorzio internazionale. Il consorzio deve essere composto da almeno 3 entità giuridiche indipendenti stabilite in 3 diversi Stati membri dell'UE o Paesi associati a Horizon Europe (con almeno un'entità stabilita in uno Stato membro).

Budget: La dotazione finanziaria complessiva stimata per questo specifico topic è di circa 20.000.000 €. Il contributo indicativo per ciascun progetto è di circa 20.000.000 €, per un totale stimato di 1 sovvenzione finanziata.

Scadenza: Le proposte devono essere presentate entro il 22 settembre 2026 alle ore 17:00 (ora di Bruxelles).

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI

REGIONE MARCHE

A cura della Regione Marche
Ufficio di Bruxelles - Antonella Passarani
WWW.BRUXELLES.REGIONE-MARCHE.EU

BANDI APERTI

Potenziare l'agrobiodiversità per la sicurezza alimentare e la competitività sostenibile
Scadenza: 17.09.2026

Promuovere la frontiera della conoscenza e dell'azione di conservazione per gli ecosistemi marini profondi.
Scadenza: 17.09.2026

Progetti sulle priorità legislative e politiche nei settori della Natura e Biodiversità, dell'Economia Circolare e della Qualità della Vita.
Scadenza: 22.09.2026

Bando per la mitigazione del cambiamento climatico
Scadenza: 22.09.2026

Diversificazione delle fonti di ingredienti alimentari nutrizionali
Scadenza: 22.09.2026

Componenti regionali (bacini marittimi) del Gemello Digitale dell'Oceano dell'UE
Scadenza: 23.09.2026

AGENDA EVENTI

Rafforzamento di un'economia rurale diversificata nel periodo post-2027
Finlandia
29.09.2026

APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI DISTRUZIONE PER ABITI E CALZATURE INVENDUTI

Il 19 luglio 2026 è entrato in applicazione il divieto formale per le grandi imprese di distruggere i capi di abbigliamento, gli accessori e le calzature rimasti invenduti. La misura, introdotta nell'ambito del Regolamento (UE) 2024/1781 sulla progettazione ecocompatibile per prodotti sostenibili (ESPR), mira ad arginare lo spreco sistematico di risorse materiali ed energetiche e a ridurre le emissioni di gas a effetto serra derivanti dallo smaltimento prematuro di merci nuove e perfettamente utilizzabili. Secondo le rilevazioni dell'Agenzia europea dell'ambiente, una quota compresa tra il 4% e il 9% dei prodotti tessili immessi sul mercato continentale viene distrutta prima del primo impiego, determinando la perdita annuale di un quantitativo stimato tra 264.000 e 594.000 tonnellate di tessuto.

Il regolamento impone agli operatori economici interessati di privilegiare la permanenza dei beni nel circuito commerciale attraverso la vendita a prezzi ribassati, la cessione gratuita a enti caritativi o imprese sociali, oppure il ricorso a operazioni di preparazione al riutilizzo, quali la riparazione e il ricondizionamento.

La distruzione fisica dei prodotti rimane confinata a fattispecie eccezionali e rigorosamente perimetrate, tra cui la sussistenza di rischi per la salute e la sicurezza dei consumatori, la contraffazione con violazione dei diritti di proprietà intellettuale o il formale rifiuto da parte delle organizzazioni assistenziali. Al fine di prevenire condotte elusive, le aziende che si avvalgano di tali deroghe sono tenute a fornire adeguate prove documentali alle autorità competenti e a pubblicare rendicontazioni annuali sui volumi e sulle motivazioni del materiale avviato a smaltimento.

Mentre l'obbligo riguarda nell'immediato le sole grandi imprese, le medie aziende saranno soggette alla medesima disciplina a partire dal 2030, laddove le micro e piccole imprese risultano esentate per evitare sproporzionati oneri amministrativi. Il regolamento costituisce uno dei primi interventi attuativi del quadro comunitario per l'economia circolare, inteso a rimodellare le filiere industriali e a consolidare modelli di consumo sostenibili all'interno del mercato unico.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI

BANDO: MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLARITÀ DEGLI IMBALLAGGI ALIMENTARI

Il bando HORIZON-CL6-2026-01-CIRCBIO-01 si colloca all'interno della destinazione *Circular economy and biobased sectors*. Il bando ha come obiettivo il miglioramento della circolarità degli imballaggi alimentari flessibili in plastica multistrato a contatto con gli alimenti, promuovendo lo sviluppo di soluzioni industriali per la selezione e il riciclo idonee a reinserire questi materiali nel medesimo ciclo di confezionamento.

Le proposte dovranno svilupparsi attorno ai seguenti ambiti chiave:

- Eco-design e soluzioni mono-materiale: Sviluppare soluzioni commercializzabili verso imballaggi flessibili multistrato in materiale plastico;
- Sistemi di smistamento avanzati: Testare tecnologie fisiche e digitali su scala industriale per aumentare la resa di selezione dei flussi flessibili;
- Tecnologie di riciclo e decontaminazione: dimostrare tecnologie di riciclo capaci di garantire la conformità della plastica riciclata con le normative sulla sicurezza del contatto alimentare;
- Integrazione della catena del valore: coinvolgere l'intera filiera valutando la fattibilità economica, sociale e ambientale tramite l'analisi del ciclo di vita (LCA).

Beneficiari: Il bando finanzia progetti di tipo *Innovation Actions* (IA). Le proposte devono essere presentate necessariamente da un consorzio internazionale. Il consorzio deve essere composto da almeno 3 entità giuridiche indipendenti stabilite in 3 diversi Stati membri dell'UE o Paesi associati a Horizon Europe (con almeno un'entità stabilita in uno Stato membro).

Budget: La dotazione finanziaria complessiva per questo specifico topic è di 11.000.000 €. Il contributo indicativo per ciascun progetto è compreso tra 5.000.000 € e 6.000.000 €, per un totale stimato di 2 sovvenzioni finanziate. Il finanziamento sarà erogato sotto forma di somma forfettaria.

Scadenza: Le proposte devono essere presentate entro il 17 settembre 2026 alle ore 17:00.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI

BANDI APERTI

Migliorare la circolarità degli imballaggi alimentari flessibili multistrato in plastica
Scadenza: 17.09.2026

Bilanciare la biodiversità per sbloccare catene del valore sostenibili
scadenza: 17.09.2026

Economia circolare e inquinamento zero
Scadenza: 22.09.2026

Componenti regionali (bacini marittimi) del Gemello Digitale dell'Oceano dell'UE
Scadenza: 23.09.2026

Bando Horizon Europe contro la Resistenza Antimicrobica
Scadenza: 23.09.2026

AGENDA EVENTI

EWRC - Settimana europea delle Regioni e delle Città
Regions advancing climate resilience
13/10/2026
Bruxelles

RAPPORTO DELL'EACEA SULL'ISTRUZIONE DIGITALE

Il 1° luglio 2026 l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) ha pubblicato il quarto rapporto ufficiale intitolato "Promuovere l'istruzione digitale per ogni studente - Pratiche innovative dall'UE", curato dalla rete European Schoolnet. Lo studio mappa 54 iniziative distribuite nei 27 Stati membri per analizzare l'evoluzione dell'istruzione digitale lungo l'intero arco formativo, dalla prima infanzia all'educazione degli adulti. La selezione dei progetti è stata condotta attraverso indagini tematiche dirette ai membri dell'hub e ricerche d'ufficio, valutando le candidature mediante una rubrica metodologica strutturata per garantirne l'impatto, la sostenibilità e la trasferibilità in altri contesti nazionali.

L'analisi documenta la transizione da progetti digitali isolati verso una trasformazione sistemica incentrata sullo sviluppo delle competenze e sull'inclusione. Le pratiche raccolte sono state catalogate attorno a tre assi prioritari per le politiche educative comunitarie:

- Competenze digitali: sviluppo dell'alfabetizzazione mediale e integrazione dell'IA nei percorsi scolastici;
- La classe del futuro: riorganizzazione degli spazi di apprendimento fisici e virtuali e adozione di nuove metodologie didattiche;
- Benessere digitale: promozione della sicurezza online, gestione del tempo di esposizione agli schermi e contrasto alla disinformazione.

Il rapporto evidenzia come la pedagogia digitale, l'uso etico dell'IA generativa e l'inclusione dei gruppi vulnerabili costituiscano i temi trasversali dominanti nelle riforme degli Stati membri. Come sottolineato nelle conclusioni del documento, la creazione di archivi aperti di risorse didattiche, la cooperazione intersettoriale tra settore pubblico e privato e l'aggiornamento continuo del personale docente rappresentano i fattori chiave per consolidare sistemi educativi europei idonei alle sfide della transizione digitale.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI

BANDO: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Il bando HORIZON-CL2-2026-01-DEMOCRACY-09 ha come obiettivo il rafforzamento del coinvolgimento democratico e dell'impegno civico attraverso l'educazione alla cittadinanza intesa come processo di apprendimento permanente.

Le proposte dovranno svilupparsi attorno ai seguenti ambiti chiave:

- Sostegno alla cittadinanza attiva attraverso istruzione degli adulti: analizzare come i percorsi di educazione degli adulti possano accrescere la conoscenza civica, la consapevolezza politica e l'adesione ai valori democratici fondamentali;
- Integrazione di competenze digitali e media literacy: esplorare modalità per sviluppare il pensiero critico e alfabetizzazione mediatica;
- Sperimentazione di metodologie innovative: avviare progetti pilota dedicati ai docenti e agli studenti dei percorsi di formazione professionale o di educazione degli adulti.
- Inclusività, uguaglianza di genere e approccio intersezionale: integrare una prospettiva di genere e di inclusione verso i gruppi emarginati o sottorappresentati nei processi decisionali.

Beneficiari: Le proposte devono essere presentate necessariamente da un consorzio internazionale. Il consorzio deve essere composto da almeno 3 entità giuridiche indipendenti stabilite in 3 diversi Stati membri dell'UE o Paesi associati (con almeno un'entità stabilita in uno Stato membro).

Budget: La dotazione finanziaria complessiva per questo specifico topic è di 16.000.000 €. Il contributo indicativo per ciascun progetto è compreso tra 3.500.000 € e 4.000.000 €, per un totale stimato di 4 sovvenzioni finanziate. Il finanziamento sarà erogato sotto forma di somma forfettaria (Lump Sum).

Scadenza: Le proposte devono essere presentate entro il 23 settembre 2026 alle ore 17:00.

BANDI APERTI

Centri di eccellenza professionale
Scadenza:
3.09.2026

Borse di studio a tariffa ridotta DIGITWIN4CIUE
scadenza:
15.09.2026

Educazione alla cittadinanza come parte dell'apprendimento permanente
Scadenza:
23.09.2026

Rendere l'Europa un polo d'attrazione globale per i talenti
Scadenza:
23.09.2026

FuseNet Support of Master Students in attending Educational Events
cadenza:
31.12.2026

AGENDA EVENTI

Workshop sui talenti per l'innovazione,
27.11.2026
Reggio Emilia

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI

LA TRASFORMAZIONE DEMOGRAFICA DELL'UE

Il 14 luglio 2026 IL Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea ha pubblicato il report "La trasformazione demografica nell'UE: comprendere il cambiamento e adattarsi alle sue conseguenze". Il documento analizza i fattori strutturali del mutamento della popolazione europea, al fine di ottenere una solida base empirica per l'elaborazione di politiche pubbliche mirate, offrendo linee guida scientifiche e strumenti normativi volti a mitigare le ripercussioni economiche, fiscali e territoriali di tale transizione. A livello comunitario, l'indagine rileva che il saldo naturale è costantemente negativo dal 2012, lasciando la crescita complessiva interamente dipendente dai flussi migratori netti.

Le proiezioni di lungo termine stimano un picco di 453,3 milioni di residenti nel 2029, seguito da un progressivo declino fino a circa 398,8 milioni entro il 2100. Questa contrazione è determinata da un tasso di fecondità totale rimasto sotto la soglia di sostituzione (pari a 1,34 nel 2024) e da un parallelo incremento della longevità, con l'età mediana dell'Unione destinata a salire da 44,9 anni nel 2025 a 51,5 anni a fine secolo. Le conseguenze di questo sbilanciamento si riflettono sulla forza lavoro, prevedendo una contrazione media annua di 1,2 milioni di individui in età attiva tra il 2025 e il 2050, con pesanti ricadute sulla sostenibilità della spesa sanitaria, dei servizi di assistenza a lungo termine e dei sistemi pensionistici.

In tale contesto, l'Italia emerge come l'area più vulnerabile alla transizione demografica, registrando l'età mediana più elevata dell'Unione Europea, pari a 49,1 anni al 1° gennaio 2025. La penisola evidenzia la combinazione critica di una fecondità ai minimi storici e di una rapida contrazione delle coorti giovanili a vantaggio di quelle inattive, dinamiche che acuiscono la dipendenza dai flussi migratori per preservare la capacità di gettito fiscale e produttivo. Tali sbilanciamenti espongono ampie aree territoriali, in particolare quelle rurali e interne, a fenomeni di spopolamento sistematico e costringono lo Stato a riforme urgenti nell'ambito dell'assistenza sanitaria e della riorganizzazione dei servizi essenziali, rendendo l'adeguamento strutturale del Paese una priorità assoluta per scongiurare la perdita di competitività e coesione.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI

BANDO: SOSTEGNO ALLE STARTUP

Il bando HORIZON-CL2-2026-01-HERITAGE-02, istituito nell'ambito del programma Horizon Europe, costituisce un intervento strategico volto a sostenere e accelerare la crescita delle startup creative europee ad alto potenziale di innovazione. L'iniziativa risponde alla necessità di valorizzare le industrie culturali e creative (CCI) come motori di crescita economica locale e di competitività globale, favorendo la transizione delle startup in imprese su scala più ampia e facilitando l'introduzione sul mercato di innovazioni dirompenti. I progetti finanziati dovranno concentrarsi sullo sviluppo e sul test di metodologie innovative per superare le barriere di crescita tipiche del settore, conducendo almeno 3 prove pilota in contesti reali e offrendo la possibilità di erogare supporto finanziario a terze parti fino a 60.000 euro per ciascuna realtà coinvolta. I progetti dovranno focalizzarsi su una delle seguenti opzioni specifiche, da indicare chiaramente nella proposta:

- Opzione a: Stimolare la crescita e il passaggio da startup creative a scaleup in Europa.
- Opzione b: Potenziare le startup o scaleup creative con un forte potenziale di innovazione dirompente o intersettoriale.

Beneficiari: Consorzi transnazionali composti da università, centri di ricerca e imprese (PMI e grandi aziende). Il consorzio deve essere composto da almeno 3 entità giuridiche indipendenti stabilite in 3 diversi Paesi ammissibili, di cui almeno una stabilita in uno Stato membro dell'UE.

Budget: La dotazione finanziaria complessiva per questo specifico topic ammonta a 12.000.000 di euro. Si prevede lo stanziamento di contributi indicativi compresi tra i 5.000.000 e i 6.000.000 di euro per ciascun progetto, consentendo il finanziamento di 2 proposte complessive.

Scadenza: Le proposte devono essere presentate entro il 23 settembre 2026 alle ore 17:00.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI

BANDI APERTI

Supporto al dialogo sociale europeo
Scadenza: 23.07.2026

Sostenere le startup creative per l'innovazione dirompente
Scadenza: 23.09.2027

Introduzione di modelli di economia circolare nel settore delle costruzioni, dagli edifici alla scala urbana
Scadenza: 08.10.2026

Partenariato Europeo per le Trasformazioni Sociali e la Resilienza cofinanziato
Scadenza: 13.10.2026

AGENDA EVENTI

Il ruolo della società civile organizzata nel miglioramento dell'alfabetizzazione finanziaria
9.09.2026
Bruxelles

COMMISSIONE UE: LE LINEE GUIDA PER IL TURISMO SOSTENIBILE

Il 14 luglio 2026 la Commissione Europea ha pubblicato le nuove linee guida destinate a trasformare la rete di aree protette Natura 2000 in un propulsore per il turismo sostenibile, garantendo contestualmente la tutela e il ripristino degli ecosistemi.

La rete Natura 2000 si attesta come la più estesa maglia di aree protette a livello mondiale, raggruppando oltre 27.000 siti nei Paesi membri dell'Unione Europea. All'interno dei soli siti Natura 2000, la spesa legata al turismo e alle attività ricreative produce un volume d'affari annuale compreso tra i 50 e gli 85 miliardi di euro, garantendo da 4,5 ad 8 milioni di occupati a tempo pieno, di cui fino a 2 milioni riconducibili direttamente al flusso di visitatori attratti dalle peculiarità naturalistiche delle aree.

Le linee guida presentano un modello operativo strutturato su cinque fasi principali per orientare le autorità nazionali e i gestori dei siti nella pianificazione e conduzione delle attività:

1- Identificazione delle pressioni e delle minacce: rilevazione dei flussi e dei comportamenti dei visitatori per poter individuare i punti di maggiore impatto sulle specie e sugli habitat protetti.

2- Determinazione della capacità di carico turistica (TCC): definizione delle soglie massime di frequenza e di utilizzo degli spazi, compatibili con l'impatto ecologico.

3- Elaborazione del piano d'azione per il turismo: stesura di strumenti di pianificazione integrati nei piani di gestione esistenti, contenenti le misure operative per mitigare i rischi ambientali.

4- Adozione delle misure di gestione: applicazione combinata di strumenti quali la zonizzazione spaziale e temporale e la regolamentazione degli accessi e dei flussi.

5- Monitoraggio, valutazione e comunicazione: verifica periodica degli indicatori ecologici e turistici, affiancata da programmi di educazione ambientale, coinvolgimento degli stakeholder locali e promozione dell'ecoturismo.

L'iniziativa della Commissione Europea fornisce un quadro di riferimento tecnico per garantire che l'espansione del turismo naturalistico nei contesti rurali, costieri e montani non comprometta l'integrità ecologica dei siti, assicurando al contempo la sostenibilità socio-economica delle comunità locali.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI

BANDO: CENTRO DI SUPPORTO ALLE POLITICHE DELLA BIOECONOMIA

Il bando HORIZON-CL6-2026-01-CIRCBIO-06 si colloca all'interno della destinazione "Economia circolare e settori bio-based". La misura ha come obiettivo la creazione di un polo europeo di supporto alle politiche della bioeconomia per assistere gli Stati membri e le regioni nello sviluppo, nel monitoraggio e nell'attuazione di strategie e piani d'azione coordinati ed efficaci.

L'iniziativa punta a integrare il modello della "quadrupla elica", facilitando la collaborazione strutturata tra istituzioni, imprese, mondo accademico e società civile per favorire la diffusione di soluzioni basate sulle biomasse. I progetti finanziati dovranno sviluppare strumenti innovativi per valutare lo stato di avanzamento delle politiche locali della bioeconomia, accrescere le competenze dei decisori politici attraverso attività di formazione.

È richiesta inoltre una collaborazione strutturata con i servizi della Commissione Europea per definire una tabella di marcia che garantisca la sostenibilità degli strumenti sviluppati anche dopo la conclusione del progetto.

Beneficiari: Le proposte devono essere presentate da un consorzio internazionale composto da almeno 3 entità giuridiche indipendenti stabilite in 3 diversi Stati membri dell'UE o Paesi associati (con almeno un'entità stabilita in uno Stato membro).

Budget: È previsto il finanziamento di un'unica proposta con un contributo indicativo di circa 3.000.000 di euro, erogato sotto forma di somma forfettaria.

Scadenza: Le proposte devono essere presentate entro il 17 settembre 2026 alle ore 17:00.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI

BANDI APERTI

Approcci e strumenti per la sicurezza nello sviluppo e nella valutazione di software e hardware
Scadenza:
15.09.2026

Hub di supporto alle politiche della bioeconomia per gli Stati membri, le regioni e i settori
Scadenza:
17.09.2026

Sistemi potenziati di guerra elettronica
29.09.2026

Introduzione di modelli di economia circolare nel settore delle costruzioni, dagli edifici alla scala urbana
Scadenza:
08.10.2026

Transizione verso soluzioni di riscaldamento a bassa temperatura negli edifici con più appartamenti
Scadenza:
08.10.2026

AGENDA EVENTI

1ª Conferenza internazionale su intelligenza artificiale, emozioni, empatia, etica e algoritmi illegali
27.08.2026
Venezia

I PROGETTI EUROPEI DI DIFESA DI INTERESSE COMUNE

Il 3 luglio 2026 la Commissione Europea ha adottato a Bruxelles la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio COM(2026) 358, volta a individuare i primi cinque progetti europei di difesa di interesse comune (EDPCI) nell'ambito del Programma europeo per l'industria della difesa (EDIP). I cinque progetti selezionati mobilitano in media 18 Paesi ciascuno, estendendo la partecipazione anche a Stati partner extracomunitari come Norvegia e Ucraina (presente in quattro iniziative). Nell'ambito del bilancio complessivo di 1,5 miliardi di euro previsto per l'EDIP, la Commissione ha assegnato 325 milioni di euro per i costi d'avvio di tali programmi.

I cinque progetti individuati quali EDPCI mirano a colmare carenze di capacità critiche e a rafforzare la Base industriale e tecnologica della difesa europea (EDTIB) attraverso le seguenti priorità:

- DECODER (DronE and Counter Drone European Resolve): focalizzato sulla produzione su scala e sull'acquisto congiunto di sistemi sottomarini, terrestri e aerei non pilotati e anti-drone;
- IMSD (Integrated Maritime and Seabed Defence): è inteso a realizzare un'architettura navale e subacquea perla sorveglianza e la protezione delle infrastrutture critiche nei fondali marini;
- SPACE: mira a sviluppare una costellazione satellitare multimissione per l'allerta precoce, le comunicazioni criptate e la sorveglianza spaziale a supporto dello Scudo Spaziale dell'UE;
- EU-FIAMD (EU Federated Integrated Air and Missile Defence including Early Warning): volto a creare entro il 2040 un sistema federato di difesa aerea e missilistica integrata, pienamente interoperabile con gli standard NATO;
- EFW (Eastern Flank Watch): finalizzato al rafforzamento della sicurezza lungo il confine orientale dell'Unione.

Come dichiarato dal Commissario europeo per la Difesa e lo Spazio, Andrius Kubilius, l'avvio di questi progetti costituisce un pilastro strategico per il consolidamento delle capacità militari dell'Unione e dell'autonomia strategica europea. Il testo passa ora all'esame del Consiglio dell'Unione Europea per l'adozione formale della decisione.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI

BANDO: BANDO EIC PER LA DIFESA

Il bando HORIZON-EIC-2026-DEFENCE-01 si colloca all'interno del programma "EIC STEP per lo scale-up nel settore della difesa". La misura punta a sostenere la crescita e il consolidamento industriale delle imprese europee che sviluppano tecnologie strategiche e critiche con applicazione primaria nel settore della difesa, riducendo la dipendenza strategica dell'Unione Europea.

La misura supporta l'innovazione in aree tecnologiche chiave, tra cui la difesa aerea e missilistica, l'artiglieria di precisione, i droni e sistemi anti-drone, la sicurezza informatica, l'intelligenza artificiale applicata al comando e controllo, lo spazio e la mobilità militare. Per accedere al bando, i prodotti o servizi proposti devono avere un'applicazione primaria nella difesa e soddisfare criteri di criticità strategica per il mercato interno. L'intervento finanziario avviene esclusivamente tramite investimento in capitale di rischio.

A tal fine, le aziende candidate devono già dimostrare un pre-impegno di co-investimento pari ad almeno il 20% del round di finanziamento complessivo da parte di un investitore qualificato.

Beneficiari: Singole imprese classificate come PMI, incluse le startup, e small mid-cap (fino a 499 dipendenti) stabilite in uno Stato membro dell'UE, in Ucraina o in un Paese SEE associato a Horizon Europe. Possono presentare domanda anche gli investitori per conto dell'impresa, previo accordo scritto. **Budget**: La dotazione finanziaria complessiva per questo specifico topic ammonta a 100.000.000 di euro. Il contributo indicativo sotto forma di investimento azionario oscilla tra i 10.000.000 e i 30.000.000 di euro per ciascun progetto, consentendo il finanziamento stimato di circa 10 proposte complessive.

Scadenza: Le proposte devono essere presentate entro il 28 ottobre 2026 alle ore 17:00.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI

BANDI APERTI

Dialogo multilivello sul clima e l'energia per la Governance e il quadro post–2030
Scadenza: 22.09.2026

Azioni non tematiche rivolte alle tecnologie dirompenti per la difesa
29.09.2026

Sistema sicuro di mobilità militare digitale
Scadenza: 29.09.2026

Sostegno al funzionamento dei SEAP
Scadenza: 13.10.2026

Bando EIC per la difesa
Scadenza: 28.10.2026

AGENDA EVENTI

EWRC - Settimana europea delle Regioni e delle città
Dal 12 al 14 ottobre 2026
Bruxelles

DIRETTIVA SUL DIRITTO ALLA RIPARAZIONE

Il 31 luglio 2026 scatta il termine ultimo per l'applicazione della Direttiva (UE) 2024/1799 del Parlamento europeo e del Consiglio, nota come Direttiva sul Diritto alla Riparazione. Emanata il 13 giugno 2024 per promuovere un consumo sostenibile e ridurre la produzione di rifiuti elettronici nell'Unione Europea, la disciplina introduce un quadro regolatorio uniforme destinato a incentivare il ripristino dei beni di consumo sia durante il periodo di garanzia legale sia oltre la sua scadenza.

La normativa comunitaria stabilisce l'obbligo in capo ai fabbricanti di riparare, su richiesta del consumatore, i beni per i quali il diritto dell'Unione prevede specifiche di riparabilità (tra cui elettrodomestici, display, smartphone e tablet), a costi ragionevoli ed entro tempi congrui. Viene inoltre disposto il divieto di adottare clausole contrattuali o soluzioni tecniche dirette a impedire l'uso di pezzi di ricambio compatibili o l'intervento di tecnici indipendenti, unitamente alla creazione di un'interfaccia digitale per una Piattaforma online europea per la riparazione.

Per stimolare l'opzione del ripristino rispetto alla sostituzione del prodotto difettoso, la direttiva modifica la disciplina della garanzia legale di conformità estendendone la durata di ulteriori 12 mesi qualora il consumatore scelga la riparazione. Nel dare attuazione alla direttiva, l'ordinamento italiano ha declinato le opzioni comunitarie estendendo l'accesso alla sezione nazionale della piattaforma europea anche ai venditori di beni ricondizionati e alle iniziative di riparazione partecipativa. Sul versante dei rimedi, si riconosce al consumatore il diritto al rimborso dei costi di diagnostica qualora il riparatore non esegua il servizio dopo l'accettazione del modulo informativo. La vigilanza sull'osservanza degli obblighi e l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie sono state affidate all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Contestualmente, l'Italia ha istituito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) l'Osservatorio nazionale sulla riparazione con funzioni di monitoraggio e analisi del settore.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI E QUI

BANDO: SOLUZIONI ABITATIVE PER SENZATETTO ALLINEATE AL NEB

Il bando HORIZON-NEB-2026-01-PARTICIPATION-01 ha come obiettivo il contrasto all'emergenza dei senzatetto attraverso l'adozione di approcci basati sull'inserimento abitativo diretto che integrino i valori cardine del New European Bauhaus: sostenibilità, inclusione sociale ed estetica.

I progetti finanziati dovranno perfezionare e testare soluzioni concrete in grado di assicurare un accesso rapido e permanente a soluzioni abitative a basse emissioni, verdi e resilienti dal punto di vista climatico, garantendo al contempo percorsi di coabitazione pacifica e servizi di supporto centrati sulla persona per favorire il reinserimento sociale. Le proposte dovranno essere co-progettate insieme ai destinatari finali (con un'attenzione particolare ai nuclei familiari con figli minori e a chi vive in sistemazioni temporanee presso conoscenti) e dovranno prevedere l'implementazione di azioni pilota in almeno tre diversi quartieri (urbani, peri-urbani o rurali) situati in differenti Stati membri o Paesi associati.

Beneficiari: Consorzi transnazionali composti da autorità pubbliche, università, centri di ricerca, fornitori di alloggi sociali, organizzazioni non governative, esperti delle discipline umanistiche e sociali e partner del settore delle costruzioni. Il consorzio deve essere composto da almeno 3 entità giuridiche indipendenti stabilite in 3 diversi Paesi ammissibili, di cui almeno una deve essere stabilita in uno Stato membro dell'UE.

Budget: La dotazione finanziaria complessiva per questo specifico topic ammonta a 12.600.000 euro. Si prevede lo stanziamento di contributi indicativi pari a circa 6.300.000 euro per ciascun progetto, consentendo il finanziamento di 2 proposte complessive.

Scadenza: 1 dicembre 2026 alle ore 17:00

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI

BANDI APERTI

Microbioma per la previsione precoce del cancro prima dell'insorgenza della malattia
Scadenza: 15.09.2026

Sviluppo di un programma di potenziamento della capacità di ricerca sul cancro con e per l'Ucraina
Scadenza: 15.09.2026

Ricerca per le Malattie Rare
scadenza: 15.09.2026

Ripensare la politica dell'assistenza a lungo termine di fronte ai mutamenti demografici dell'UE
Scadenza: 23.09.2026

Approcci al riutilizzo di spazi vacanti, obsoleti o sottoutilizzati
Scadenza: 1.12.2026

AGENDA EVENTI

"11ª Conferenza sulla Sicurezza della Sanità Digitale"
webinar Online
7.10.2026

OMNIBUS DIGITALE PMI E AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Il Regolamento (UE) 2026/1744 del Parlamento europeo e del Consiglio, adottato l'8 luglio 2026, introduce una serie di modifiche mirate al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) con l'obiettivo di ridurre i costi di conformità e semplificare gli adempimenti a carico delle imprese e delle pubbliche amministrazioni. Il *Digital Omnibus AI* interviene sulla disciplina per rispondere alle criticità emerse nella prima fase applicativa della normativa sull'intelligenza artificiale, assicurando una maggiore flessibilità proporzionata nell'applicazione delle norme senza alterare l'elevato livello di tutela della salute, della sicurezza e dei diritti fondamentali.

Il testo normativo mira a agevolare il percorso di adeguamento degli operatori economici, riducendo gli oneri burocratici e fornendo strumenti di supporto idonei a garantire una piena certezza del diritto. Nell'ambito di tale intervento di semplificazione, le principali modifiche adottate sono:

- Flessibilità nell'alfabetizzazione sull'IA (Art. 4): eliminato l'obbligo di garantire livello specifico di competenze per il personale, sostituito dall'impegno a sostenerne lo sviluppo tramite linee guida e raccomandazioni europee;
- Semplificazioni amministrative: estensione alle small mid-caps delle agevolazioni previste per le PMI, compresi documentazione tecnica ridotta e accesso prioritario alle sandbox regolamentari;
- Diritti e dati: introduzione del divieto espresso per i sistemi che generano materiale pedopornografico o deepfake non consensuali e rilascio di modelli automatizzati per la valutazione d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA);
- Governance: rafforzamento dei poteri di vigilanza centrale dell'AI Office sui modelli di grandi dimensioni e sui sistemi integrati nelle grandi piattaforme online.

L'adozione del regolamento risponde all'esigenza di calibrare con precisione la disciplina applicabile ai vari soggetti del sistema digitale europeo, evitando sovrapposizioni normative e favorendo la competitività. In tal modo, il nuovo impianto assicura una transizione graduale verso la piena efficacia delle norme sull'IA, preservando l'armonizzazione del mercato unico.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI

BANDO: SOLUZIONI DI RISCALDAMENTO A BASSA TEMPERATURA NEGLI EDIFICI

Il bando HORIZON-MISS-2026-04-CIT-02 si inserisce nell'ambito del programma europeo Horizon Europe a supporto della Missione dell'Unione Europea sulle Città Intelligenti e a Impatto Climatico Zero. Questa iniziativa si focalizza sullo sviluppo e sulla validazione di soluzioni tecnologiche destinate a raggiungere livelli di maturità tecnologica TRL 7-8 entro la conclusione delle attività, con la funzione di superare le barriere strutturali che rallentano la conversione dei vecchi impianti ad alta temperatura verso alternative a bassa temperatura (sotto i 70°C per il teleriscaldamento e fino a 50°C per la distribuzione interna). Nello specifico, i progetti dovranno dimostrare soluzioni basate su pompe di calore atte a sostituire le caldaie centralizzate o individuali a combustibili fossili, integrando fonti rinnovabili e calore di scarto. I sistemi proposti dovranno inoltre includere strumenti digitali avanzati di monitoraggio e controllo collettivo per ottimizzare la flessibilità energetica. Le attività dovranno focalizzarsi sulla riqualificazione (retrofit) del parco edilizio inefficiente esistente, conducendo le sperimentazioni in almeno due diverse zone climatiche ed estendendo i test a un minimo di quattro edifici residenziali plurifamiliari per ciascuna soluzione, con una superficie minima di 1.000 m² per condominio.

Beneficiari: I consorzi ammissibili devono includere obbligatoriamente almeno due città situate in due diversi Stati membri o Paesi associati, rappresentate da un'autorità locale o da un ente provvisto di esplicito consenso della stessa. I progetti devono inoltre garantire il coinvolgimento attivo delle comunità energetiche locali.

Budget: Lo stanziamento complessivo dedicato al topic è di 18.000.000 euro. La Commissione Europea stima contributi indicativi di circa 6.000.000 euro per proposta, prevedendo il finanziamento di 3 progetti.

Scadenza: Il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali è fissato per l'8 ottobre 2026 alle ore 17:00.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CLICCARE QUI

BANDI APERTI

Potenziare le soluzioni energetiche intelligenti e pulite per l'accessibilità economica nelle città dell'UE
Scadenza: 16.09.2026

Promuovere le competenze per la transizione verde
scadenza: 23.09.2026

Supporto alla diffusione e valorizzazione dei risultati (D&E) per il Digital European Programme
Scadenza: 1.10.2026

CEF Transport Reflow Call
Scadenza: 6.10.2026

Soluzioni di riscaldamento a bassa temperatura negli edifici
Scadenza: 8.10.2026

AGENDA EVENTI

EWRC - Settimana europea delle Regioni e delle città
Dal 12 al 14 ottobre 2026
Bruxelles